

Addio 747

Va in pensione l'aereo che ci ha insegnato a viaggiare nei cieli

di Leonard Berberi

Non è un aereo. È, da oltre mezzo secolo, l'aereo. O meglio: la «regina dei cieli», come lo chiamano gli appassionati. Per la sua forma — rimasta unica —, per le sue prestazioni, per lo spazio a bordo e il servizio di qualità offerto in particolare ai fortunati del piano di sopra, dove di solito ci sono le poltrone di Prima classe e di Business. E anche per il ruolo che si è ritagliato in certa iconografia culturale. Ma un po' per gli anni, un po' per la tecnologia (quattro motori consumano un bel po' di kerosene) e un po' per il coronavirus (che ha azzoppato il trasporto aereo), per il Boeing 747 è arrivato il momento di sparire dagli aeroporti e farsi parcheggiare nei musei della storia dell'aviazione.

Alcuni esemplari resteranno ancora per qualche anno perché efficaci per il trasporto merci o delle alte cariche dello Stato (come i due Air Force One della Casa Bianca). Ma in questi giorni è ufficialmente finita un'epoca, confermata dalla decisione di British Airways di non far ri-decollare i propri 747 messi a terra per i vari lockdown e i blocchi tra i Paesi e dalla scelta della Qantas di disfarsi del suo esemplare rimasto non prima di

fargli fare un giro al largo dell'Australia percorrendo una rotta a forma di canguro.

Al 747 s'inizia a lavorare in Boeing nel 1965: l'intenzione è realizzare il più grande velivolo per il trasporto passeggeri mai costruito. A capo del team di lavoro Juan Trippe, allora presidente della compagnia Pan Am, e Joe Sutter, ingegnere del colosso aerospaziale. E proprio Sutter riuscì a convincere i vertici dell'azienda — ma anche le avio-linee interessate — a far innalzare la cabina, creando un secondo livello per aumentare lo spazio per i sedili: nasce la *gobba* sopra la cabina di pilotaggio. Il più grande jet aveva bisogno anche di un'ampia area di lavoro: sorge così lo stabilimento di Everett, nello Stato di Washington, che è ancora oggi l'edificio più voluminoso, lungo mille metri e largo 500.

Il 9 febbraio 1969 il 747 decolla per i primi voli di prova. Il 15 gennaio dell'anno successivo il battesimo in pompa magna con la first lady Pat Nixon che nomina l'aereo con la livrea Pan Am «Clipper Victor». Una settimana dopo, il volo inaugurale con passeggeri, da New York a Londra. È un trionfo per questo bolide lungo 70,6 metri e un'apertura alare di 64,4 in grado di trasportare oltre 500 persone. Da

allora ne sono stati realizzati — in diverse versioni — oltre 1.550 esemplari, compresi i 22 che hanno volato con il logo di Alitalia e quello modificato dalla Nasa per trasportare lo Space Shuttle.

La «regina dei cieli» compare in 777 film. In *Air Force One* con Harrison Ford, per esempio o nella saga *Airport*.

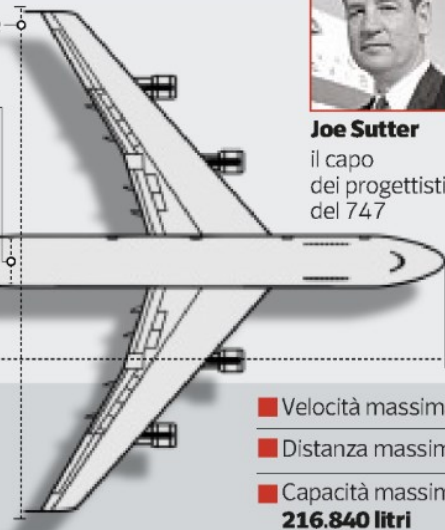
Non mancano certo i capitoli tristi. Il 747 è protagonista del più grande incidente aereo della storia dell'aviazione, nel 1977 all'isola di Tenerife, quando si scontra con un altro velivolo (583 morti). È stato oggetto dell'attentato di Lockerbie nel 1988 (259 vittime a bordo più 11 uccise a terra colpite dai rottami). Ma ha anche salvato vite nel 1991, con l'Operazione Salomone: il 747 di El Al ha trasportato 1.122 ebrei etiopi dal Paese africano per portarli in salvo in quello israeliano. Il «jumbo jet» è stato anche un caso letterario visto il successo di *Skyfaring: A Journey with a Pilot*, scritto da Mark Vanhoenacker, pilota che racconta le sue esperienze sul velivolo di British Airways. «Ridatemi i 747» ordina un'altra regina — quella vera, Elisabetta II — in un maxiposter a Piccadilly Circus, a Londra. È un meme sui social, certo, ma anche un appello a individuare, presto, un successore al trono dei cieli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE CARATTERISTICHE (per la versione 747-400)

- Apertura alare: **64,4 metri**
- Larghezza fusoliera: **6,1 metri**
- Altezza: **19,4 metri**
- Lunghezza: **70,6 metri**



- Velocità massima: **988 km/h**
- Distanza massima: **13.450 km**
- Capacità massima dei serbatoi: **216.840 litri**



Joe Sutter
il capo dei progettisti del 747



Juan Trippe
Il boss della Pan Am che convinse la Boeing a costruirlo

7,90

Metri. Altezza della cabina di pilotaggio sopra la tipica «gobba»

1.556

Esemplari consegnati. La serie 400 è stata la versione più utilizzata

21

Versioni. Realizzate in base alle richieste delle compagnie aeree

397

Tonnellate. È il peso al decollo compresi merci, passeggeri e carburante

Il jumbo nella storia e nella cultura



● **Lo shuttle sul dorso.** La Nasa ha utilizzato dal 1981 al 2011 un 747 modificato per portare lo shuttle dalla California, dove atterrava, alla Florida, dove partiva



● **Operazione Salomone,** realizzata da Israele nel maggio 1991 con l'utilizzo di un 747 per trasportare gli ebrei etiopi minacciati dal governo di Menghistu



● **Air Force One (1997)** è l'aereo del presidente degli Stati Uniti. Nel film Harrison Ford, nella parte del capo della Casa Bianca, sgomina un gruppo di terroristi



● **Airport 75,** secondo dei quattro capitoli della saga aerea catastrofica degli anni Settanta, ma sempre a lieto fine, ispirazione di una serie di parodie